



BILANCIO SOCIALE

2010

La cooperativa nel perseguimento della **MISSIONE** per il proprio **AGIRE** si ispira e si sforza di dare concretezza ai seguenti **VALORI**, soprattutto attraverso lo svolgimento dei vari progetti e servizi come si vuole evidenziare:

- il confronto, la cooperazione e la collaborazione tra livelli organizzativi, aree d'intervento e servizi; il mutualismo; la partecipazione; la responsabilità sociale ed ambientale dell'organizzazione (COMUNITA', CDD);
- la crescita dell'autonomia e della socialità delle persone (ABILITANDO, COMUNITA', SOLLIEVO);
- la qualità del lavoro;
- l'essere attore propositivo all'interno della comunità di riferimento (CALAMAIO);
- la ricerca e l'innovazione;
- la promozione della cultura del lavoro, inteso come momento di affermazione dell'identità, sperimentazione, realizzazione professionale ed umana.

I SOCI DELLA COOPERATIVA

Indice

<u>1.Premessa.....</u>	<u>4</u>
<u>Lettera a tutti i portatori di interesse (stakeholders).....</u>	<u>4</u>
<u>Metodologia.....</u>	<u>5</u>
<u>Modalità di comunicazione</u>	<u>6</u>
<u>Riferimenti normativi.....</u>	<u>6</u>
<u>2.Identità dell'organizzazione.....</u>	<u>6</u>
<u>Informazioni generali.....</u>	<u>6</u>
<u>Attività svolte</u>	<u>8</u>
<u>Composizione base sociale.....</u>	<u>9</u>
<u>Territorio di riferimento.....</u>	<u>11</u>
<u>Missione.....</u>	<u>11</u>
<u>La Nostra Storia (redatta dai Soci fondatori della Cooperativa).....</u>	<u>13</u>
<u>3.Governo e strategie.....</u>	<u>15</u>
<u>Tipologia di governo.....</u>	<u>15</u>
<u>Organi di controllo.....</u>	<u>16</u>
<u>Struttura di governo.....</u>	<u>17</u>
<u>Processi decisionali e di controllo.....</u>	<u>21</u>
<u>Struttura organizzativa.....</u>	<u>21</u>
<u>Strategie e obiettivi.....</u>	<u>21</u>
<u>4.Portatori di interessi.....</u>	<u>22</u>
<u>5.Relazione sociale.....</u>	<u>24</u>
<u>5.1 Lavoratori</u>	<u>24</u>
<u>5.3 Rete sistema cooperativo.....</u>	<u>30</u>
<u>5.4 Donatori e contributi a fondo perduto.....</u>	<u>30</u>
<u>6.Dimensione economica.....</u>	<u>31</u>
<u>6.1 Prospettive e futuro del bilancio sociale.....</u>	<u>33</u>



1. PREMESSA

Lettera a tutti i portatori di interesse (stakeholders)

La realizzazione dell'edizione 2010 del bilancio sociale ha permesso alla nostra Cooperativa di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale ed integrativa.

L'anno analizzato in questo documento ci permette quindi di poter trarre importanti conclusioni utili per una pianificazione sul futuro oltre, ovviamente, ad una valutazione del valore creato dalla nostra Cooperativa, ma se pensiamo all'introduzione scritta per il 2009 quali erano stati gli elementi allora sottolineati?

Certamente la crisi e, nello specifico, la riduzione dei fondi in ambito distrettuale avevano occupato uno spazio importante, ma il 2010 che anno è stato?

Le difficoltà economiche generali non sono ancora del tutto superate, i segnali di ripresa ci sono, ma restano ancora discontinui. Non dobbiamo però farci "schiacciare" da un clima generale di preoccupazione, come settore specifico (cooperazione sociale) possiamo infatti dichiarare con soddisfazione che la crescita occupazionale provinciale, così come nella nostra Cooperativa, non ha subito forti decrementi (da 4.249 unità nel 2000 a 10.073 nel 2010 - dati forniti da ConfCooperative) a differenza di altre realtà.

Resta sicuramente da tener presente, sempre a livello provinciale, l'importante diminuzione di utili che l'intero comparto sta subendo dal 2008.

Quanto appena detto ci deve sì pre-occupare, ma soprattutto "smuovere" per dare vita a nuove forme di collaborazione tra le istituzioni che operano sul territorio e che hanno la responsabilità sociale di creare sinergie che superino interessi partitici (e non politici), e per disegnare una nuova forma di welfare che sia in grado di continuare a rispondere ai bisogni espressi dalla comunità.

È uno sforzo che tutti i portatori di interesse (i famosi stakeholders!), indipendentemente dal ruolo ricoperto, devono compiere.

Con orgoglio ritengo che la nostra Cooperativa abbia fatto passi importanti nel corso dell'anno 2010, ma le energie investite ed i risultati ottenuti non devono "fermare" la nostra voglia di migliorare poiché il contesto in cui viviamo, anche se può sembrare banale dirlo, è in rapida e costante evoluzione.

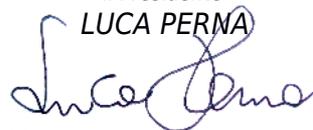
Lo scenario che vi presentiamo nelle prossime pagine vuole essere infine anche un oggetto di lavoro da cui partire per risolvere le criticità ed aumentare la nostra efficacia parallelamente all'efficienza.

In conclusione ci piacerebbe che questo documento possa essere utilizzato come strumento di confronto all'interno della Cooperativa (ma ovviamente anche all'esterno).

In attesa di incontrarvi per confrontarci e per poter insieme discutere gli elementi analizzati nel 2010 non ci resta che augurarvi una buona lettura!

Il Presidente

LUCA PERNA



Metodologia

Nell'ottica che ci eravamo preposti l'anno precedente, di riuscire a redarre il Bilancio Sociale in concomitanza con il Bilancio d'Esercizio, quest'anno è stato fatto un ulteriore passo in avanti. Il CdA in un incontro di marzo 2011, ha deciso di organizzare due meeting a tema aperti a tutti i soci, che si sono svolti nel mese di aprile 2011, sulla riflessione circa elementi da porre in rilievo nel Bilancio Sociale affinché diventi reale ed efficace strumento di gestione per la cooperativa stessa, a cui hanno partecipato un gruppo di 6 soci. Le riflessioni emerse sono state indispensabili per l'elaborazione di questo documento, la cui redazione finale è stata affidata ad un Consigliere della Cooperativa che riveste anche il ruolo di Responsabile Qualità nello specifico per i due servizi CDD.

Il processo ha implicato inoltre la raccolta di informazioni presso la cooperativa attraverso i seguenti documenti interni, consultabili presso la sede:

- Bilancio d'esercizio 2010 con Nota integrativa e Relazione sulla gestione;
- Verbale Revisione 2009 e 2010 effettuata da Confcooperative;
- Verbali CDA ed assemblee 2010;
- Manuale della Qualità certificato CISQ CERT ed Allegati (Mission e Politica della Qualità, indirizzi delle sedi operative, organigramma della cooperativa);
- Piano della Qualità 2010 e Riesame della Direzione del gennaio e settembre 2010;
- Bilancio Sociale 2009.

Successivamente all'osservazione della Guida per la realizzazione del Bilancio Sociale elaborata da Confcooperative, è stato preso spunto dalle giornate formative del Seminario di Alta Formazione in tema di cooperazione "Economia e gestione delle aziende cooperative: strategie per affrontare la crisi", nello specifico sulla "comunicazione nel periodo di crisi: dalla creazione del valore alla rendicontazione", e dalla giornata di formazione del 26 aprile 2011 del "Corso per Dirigenti di Cooperative" organizzato da Koinon inerente "la Responsabilità sociale delle imprese e bilancio sociale: elementi di base e l'esperienza della cooperazione sociale" con relativi approfondimenti.

Il consigliere Sabrina Bergamini ha raccolto ed elaborato, in collaborazione con il gruppo di lavoro composto dal Consiglio d'Amministrazione, dai Responsabili dei Servizi, e soprattutto di alcuni volenterosi ed interessati soci, dati ed informazioni in merito a:

- storia "raccontata da chi l'ha vissuta in prima persona" della cooperativa;
- metodologia seguita, identità dell'organizzazione con particolare rilievo alla Mission della cooperativa stessa, spinta all'agire quotidiano ed alla progettualità;
- governo e strategie reali dentro la Mission stessa della cooperativa;
- mappa degli interlocutori principali e approfondimento degli stessi.

La bozza elaborata in tal modo è stata posta poi all'attenzione dell'Assemblea di Soci indetta per l'approvazione del Bilancio Economico, il 27.04.11, dalla quale sono emersi ulteriori spunti di riflessione.

A seguire sono stati svolti alcuni incontri con il Presidente per raccogliere ed elaborare maggiormente le informazioni relative alle strategie organizzative, alle modalità di funzionamento dei processi decisionali interni, alla dimensione economica ed alle prospettive di evoluzione della Cooperativa in funzione delle relazioni di rete consortile, per la compilazione della premessa, della lettera di presentazione e con alcune possibili azioni per l'implementazione del processo nel corso del 2011.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Restituzione dei dati ad un gruppo composito formato dalla base sociale e dai lavoratori;
- Pubblicazione sul sito internet della Cooperativa (<http://www.coopcogess.org/bilancio%20sociale.html>).

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2010

Denominazione	COOPERATIVA SOCIALE CO.GE.S.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Indirizzo sede legale	Via Stoppini, 26 25070 BARGHE - BRESCIA
Indirizzo sede amministrativa	Via Rossini, n° 24 - 25077 ROE' VOLCIANO - BRESCIA
Indirizzo sedi operative	- CDD Villanuova Viale 24 maggio, n° 29 25089 VILLANUOVA SUL CLISI - BRESCIA; - CDD Idro Via San Michele, n° 60 - 25074 IDRO - BRESCIA; - COMUNITA' Idro Via San Michele, n° 60 - 25074 IDRO - BRESCIA.
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.a.
Tipologia	Coop. A
Data di costituzione	02/04/1986

CF	02817830173	
p.iva	01684660986	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A105024	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	153	
Tel	0365 55 66 32	
Fax	0365 56 49 13	
Sito internet	www.coopcogess.org	
Appartenenza a reti associative		Anno di adesione
	Confcooperative	1986
Adesione a consorzi di cooperative	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzio Laghi • Consorzio Solco Brescia 	
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale
	Cooperativa Margherita	€ 260,00
	Solco Brescia	€ 6.972
	Consorzio Laghi	€ 2.050
Codice ateco	96.09.09	

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La cooperativa si propone di realizzare, valendosi prevalentemente dell'attività lavorativa dei soci operatori, iniziative mutualistiche, all'interno delle quali particolare attenzione (anche se non esclusiva) è data ai servizi alla disabilità, quali:

- Gestione di centri socio educativi
- Gestione di servizi semiresidenziali e residenziali a valenza sociosanitaria
- Gestione di case domotiche
- Interventi di assistenza educativa domiciliare
- Servizi al disagio psichiatrico
- Interventi di assistenza ad personam
- Interventi di sostegno scolastico
- Servizi di aggregazione giovanile
- Ludoteche
- Servizi di educativa di strada
- Servizi di animazione sul territorio
- Centri ricreativi estivi

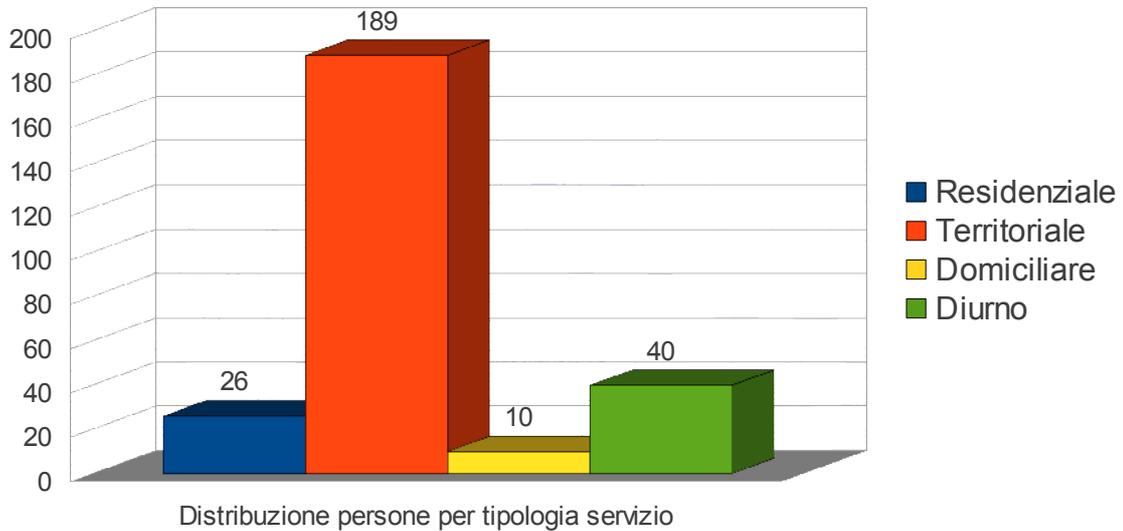
- Servizi di prevenzione alle dipendenze
- Servizi alla prima infanzia e alle famiglie
- Servizi residenziali per minori
- Servizio di consultorio famigliare
- Attività di formazione e consulenza
- Attività di sensibilizzazione e animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno
- Attività ed iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale
- Attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti

Attività svolte

Con la tabella ed il grafico successivo viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Cooperativa con il riferimento specifico alla tipologia dei servizi offerti ed al numero di persone coinvolte in ogni servizio o progetto:

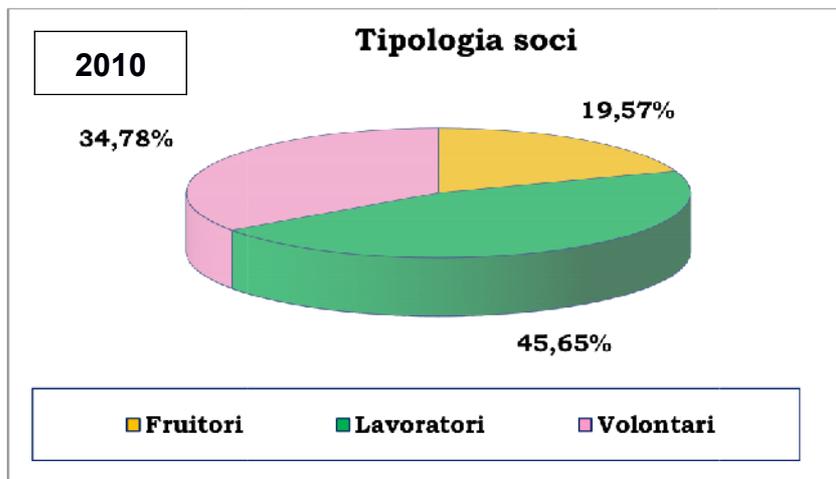
Settori di attività	Tipologia dei servizi / progetti				N° utenti
	RESIDENZIALE	DOMICILIARE	TERRITORIALE	DIURNO	
Persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale					
CDD Villanuova sul Clisi (BS)				X	13
CDD Idro (BS)				X	27
Educativa domiciliare Voucher Socio-educativi		X			3
Ad Personam		X (7)	X (19)		26
CSS - Comunità Socio Sanitaria	X				6
Progetto Abilitando	X				4
Progetto (Sollievo) Qualche giorno in Via Stoppini	X				16
Progetto Calamaio			X		108 minori 20 adulti
Progetto L'acqua che insegna a giocare con gli altri			X		7
Sportello Informativo			X		35
Totale numero delle persone coinvolte nei servizi/progetti					265

Attività svolte

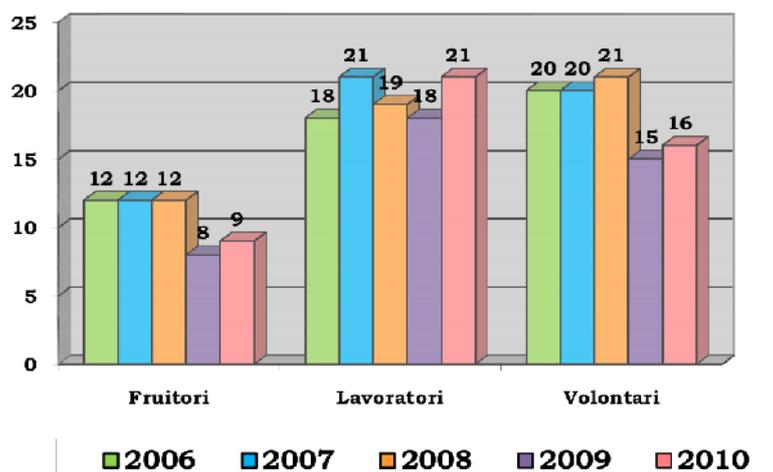


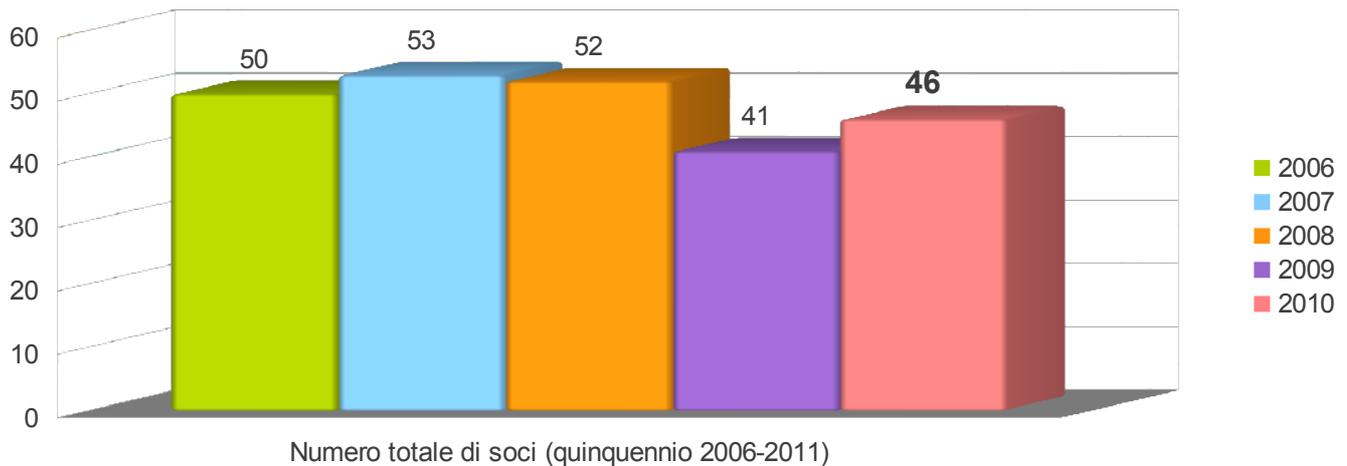
Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale al 31.12.2010, attraverso l'ausilio di alcuni grafici in cui vengono rapportati dati degli ultimi 5 anni, e di brevi riflessioni.



La base sociale nel tempo





Si evidenziano i seguenti elementi:

- il numero dei soci è rimasto nella cinquantina di unità fino al 2008, successivamente coloro che da tempo non partecipavano alla vita della Cooperativa (soprattutto alcuni soci fruitori e volontari), hanno espresso la volontà di recedere;
- in generale la parte maggioritaria della base sociale è sempre stata costituita, ad eccezione del 2006 e 2008, da soci lavoratori; importante rimane comunque anche la componente dei soci volontari costituita soprattutto da ex-lavoratori che hanno deciso di rimanere associati alla Cooperativa;
- il 2010 ha visto l'ingresso nella base sociale di 3 soci lavoratori, 1 socio fruitore ed 1 socio volontario, per un aumento totale di 5 unità;
- l'adesione di nuovi soci nel 2010 è stata determinata dal corso di formazione per soci e lavoratori sviluppato in collaborazione con la Cooperativa Sociale "La Rete" oltre che dalle attività di sensibilizzazione svolte sul territorio.

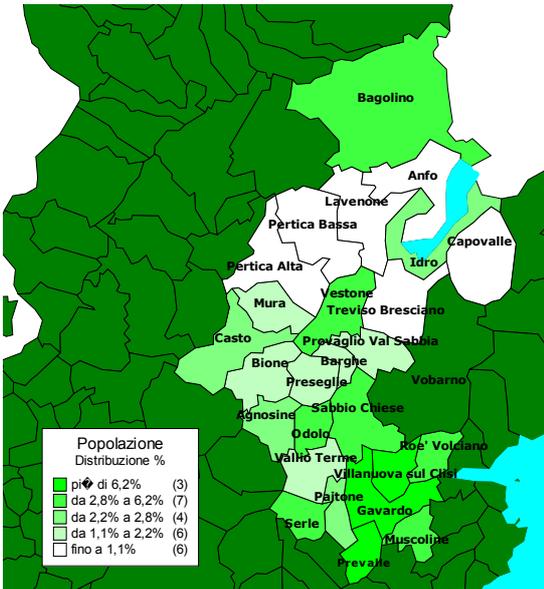
Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2009	Soci ammessi 2010	Recesso soci 2010	Decadenza esclusione soci 2010	Soci al 31/12/2010
Numero	41	5	0	0	46

Si registra l'ingresso di 5 nuovi soci di cui 3 lavoratori, 1 fruitore ed 1 volontario.

Territorio di riferimento

La cooperativa opera prevalentemente nel territorio del distretto sanitario 12 - Vallesabbia (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica alta, Pertica bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio val sabbia, Roé Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul clisi, Vobarno) e marginalmente nel distretto sanitario 11 - Garda (comuni di: Bedizzole, Calvagese della riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Lonato, Magasa, Manerba del Garda, Moniga del garda, Padenghe sul garda, Polpenazze del garda, Pozzolengo, Puegnago dl garda, Salo', San felice del benaco, Sirmione, Soiano del lago, Tignale, Toscolano maderno, Tremosine, Valvestino). Alcuni utenti soprattutto inerenti i Progetti "Sollievo" e "Sportello Informativo" provenienti da Flero, Brescia e provincia.



Missione

Obiettivo ultimo della cooperativa è rispondere in modo efficace ai bisogni espressi dal territorio nell'ambito della disabilità, attraverso il modello organizzativo-gestionale dell'impresa sociale. L'ambizione è anche quella di promuovere all'interno della comunità di riferimento un dibattito culturale in grado di stimolare cambiamento rispetto al modo di pensare e vivere la disabilità.

Nello specifico la cooperativa CO.GE.S.S. ha svolto e svolge da anni le seguenti attività:

- due Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle sedi di Idro e Villanuova (BS), entrambi certificati dall'Ente CISQ CERT secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008;
- Servizio di Educativa Domiciliare per handicap adulto e Ad personam per minori con disabilità;
- progetto "ABILITANDO": gestione a Barghe (BS) di 4 appartamenti domotici per persone con disabilità fisica;
- progetto "SOLLIEVO": servizio di residenzialità temporanea per persone con disabilità (gestione di 1 appartamento domotico a Barghe - BS);
- progetto "SPORTELLO INFORMATIVO": numero verde per avere informazioni utili su tutto ciò che riguarda la disabilità;
- Progetto "CALAMAIO": sensibilizzazione, animazione nelle scuole e formazione sul tema della disabilità;
- Progetto "L'ACQUA CHE INSEGNA A GIOCARE CON GLI ALTRI": ambientamento e stimolazione sensoriale in acqua, rivolto a bambini ed adulti autistici;

- La Comunità Alloggio, (Accreditata a marzo 2011) situata ad Idro (BS) rivolta a persone adulte con disabilità medio-grave, aperta 365 giorni l'anno 24 ore su 24 con la possibilità di ospitare fino a 10 utenti;
- Progetto "ECO!": il giornale fatto dalle persone per le persone! E' stato trasformato in un giornale web per permettere la sua consultazione più fruibile ad un numero maggiore di persone;

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso la seguente **politica della qualità** (sintesi ed elaborazione del documento "Politica della Qualità", appendice B del Manuale della qualità CO.GE.S.S.):

Base sociale e personale dell'organizzazione - Favorirne l'incremento, la partecipazione ed il coinvolgimento (attraverso la co-progettazione e la comunicazione diffusa), la crescita professionale (attraverso la formazione), la soddisfazione del lavoro (attraverso momenti periodici di incontro e questionari, la valorizzazione delle vocazioni, delle competenze e delle professionalità).

Qualità del servizio - Accogliere e fidelizzare professionisti del luogo, fidelizzandoli al territorio e contenendo il turn-over del personale ed i disagi conseguenti. Promuovere una cultura della qualità, vale a dire sviluppare la capacità di misurare e di rendere visibile e riconoscibile il valore sociale generato dalle attività della Cooperativa.

Rete - Realizzare collaborazioni con il mondo della Scuola e dell'Università offrendo possibilità di stage, tirocini e percorsi formativi per soggetti interni ed esterni alla Cooperativa. Cercare sinergie con realtà non-profit (cooperative, consorzi, centrali cooperative, associazioni di volontariato) al fine di incrementare la qualità dei servizi offerti e di rispondere in modo differenziato alle esigenze del territorio di riferimento, vasto e disomogeneo.

Volontariato - Sostenere l'inserimento dei volontari nell'organizzazione implementando percorsi di accoglienza e valorizzandone l'apporto, facendo degli stessi uno strumento di conoscenza del contesto esterno e della percezione del servizio e della Cooperativa.

Territorio - Raccogliere i bisogni della comunità di riferimento con adeguati strumenti di rilevazione ed elaborare risposte concrete, partecipando alla definizione delle linee programmatiche del Piano di zona dei servizi sociali, ponendosi come mediatori tra la comunità e le istituzioni.

Responsabilità sociale - La cooperativa si propone di essere un punto di riferimento nella comunicazione in ambito sociale, partendo dal coinvolgimento di soci e lavoratori.

La Nostra Storia *(redatta dai Soci fondatori della Cooperativa)*

“... gli inizi...”

A Barghe e a Gavardo, già negli anni '80, esistevano due strutture gestite direttamente dell'USSL (che sarebbero poi diventate i futuri Centri Socio Educativi).

Tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 la gestione divenne mista tra la Comunità Montana di Valle Sabbia che si avvaleva, per la parte operativa, di una cooperativa, nello specifico “Meglio Insieme”, i cui Presidenti erano una coppia che lavorava presso l'associazione ANFASS di Desenzano del Garda.

La cooperativa organizzava le Assemblee ed aveva il luogo di ritiro buste paghe presso la sede ANFASS di Maderno del Garda. Il personale delle due strutture era composto da educatori assunti dalla Cooperativa “Meglio Insieme”, mentre il personale ASA, autisti, la cuoca ed il Coordinatore erano dipendenti dell'U.S.S.L.

Nella struttura di Barghe si trovavano anche il servizio di fisioterapia e nella palazzina accanto lavoravano Assistenti Sociali e Psicologi dell'USSL; il pranzo per gli operatori e gli utenti veniva cucinato dalla cuoca direttamente nella cucina presente nella struttura. Invece chi lavorava presso la struttura di Gavardo andava a prendere il pranzo per gli utenti presso la mensa dell'Ospedale e gli operatori poi, a turno, mangiavano direttamente nella mensa ospedaliera.

I due centri erano coordinati da due coordinatori, uno assunto dalla Cooperativa ed uno dall'USSL. ; ad inizio degli anni novanta l'U.S.S.L. decise di togliere dalle strutture tutto il proprio personale (eccetto il Coordinatore).

Bonomi Attilio, all'epoca Presidente della Cooperativa “La Cordata”, promosse un'Assemblea tra tutti i lavoratori nella quale, dopo concitati confronti, si decise la costituzione di una nuova Cooperativa: ecco che nascerà Co.Ge.S.S. e, contestualmente, una diversa gestione del Centro Diurno di Barghe nel quale si riuniranno per alcuni anni anche gli utenti della struttura di Gavardo (presso lo spazio adibito precedentemente al servizio di fisioterapia dell'USSL). Co.Ge.S.S. iniziò così, in qualità di ente vincitore di apposita gara d'appalto, la gestione dei propri servizi.

Nello stesso periodo la cucina a Barghe venne chiusa in quanto non ritenuta più idonea alla preparazione dei pasti, che iniziarono ad arrivare attraverso una mensa esterna, venne quindi assunta un'ASA per la distribuzione dei pasti e la pulizia degli ambienti; i trasporti venivano effettuati da una ditta esterna. Una particolarità di quel periodo era che ogni lavoratore presso la struttura doveva svolgere 100 ore di volontariato presso la stessa, prima di decidere se essere assunto o meno se non idoneo alla funzione specifica.

Verso la metà degli anni novanta si aggiunse la gestione della sede del C.S.E. di Villanuova sul Clisi nella quale gli utenti della precedente struttura di Gavardo, finora stabiliti a Barghe, si trasferirono.

Nei primi anni 2000 subentra un nuovo Ente Committente, la società Vallesabbia Solidale, la quale funge da braccio operativo della Comunità Montana; da quell'anno la modalità di gestione dei due CSE, all'epoca i principali servizi di CoGeSS, comportò la stipulazione di un Contratto della durata di cinque anni.

“... la storia recente”

Per inventare nuove strategie, vicine ai bisogni specifici dell'utenza dell'Alta Valle - dove è storicamente più radicata la prassi di tenere con sé i propri figli disabili e partendo dalla consapevolezza di avere una grande risorsa quale quella del Centro Socio Educativo - dal 2001 è nata nella cooperativa un'Area Handicap specifica, al fine di progettare altri servizi a partire da quanto il territorio richiede. In accordo con le Linee Guida proposte dall'organizzazione Mondiale della Sanità, il percorso di CO.GE.S.S. ha seguito la rotta di un più attento coinvolgimento all'interno della realtà sociale, consci del fatto che un buon intervento sul soggetto in condizione di handicap non può esser privo di un'azione parallela per modificare le variabili del contesto in cui la persona disabile è inserita.

Facendo un passo indietro, nell'ambito del territorio valsabbino, dal momento che non erano presenti sul territorio altre cooperative in grado di gestire servizi per minori, nel '94 nasce un' "area minori", che si occupa della gestione di servizi individuali ai minori, segnalati dall'ASL, sotto forma di interventi ADM ed Ad Personam (come previsti dal Piano Socio Assistenziale Regionale).

Questa nuova situazione ha permesso di arginare un fenomeno d'improvvisazione e scarsa progettualità nell'erogazione di questi servizi, causata dalla difficoltà delle amministrazioni comunali - che nel territorio della Vallesabbia rappresentano realtà piccole che mancano spesso di un servizio sociale comunale - alla quale l'ASL in passato ha fatto fronte con il "reperimento selvaggio" di personale scarsamente qualificato e senza alcuna tutela lavorativa.

Negli anni l'attivazione dell'area minori ha concorso allo sviluppo di nuovi servizi che seguono il filone della prevenzione attraverso l'aggregazione giovanile (ludoteche, centri ricreativi educativi, educativa di strada). L'investimento delle amministrazioni valsabbine sui servizi per minori, accanto alla richiesta crescente di consulenza, progettazione e gestione di servizi già presenti e di servizi sperimentali, richiedeva una risposta imprenditoriale forte, che si concentrasse sulla nascita di una nuova cooperativa, che nel nostro territorio raccogliesse tutto il lavoro già fatto e lo rilanciasse in un'ottica di specializzazione.

Tutto questo ha portato nel **2001** ad un'operazione di **spin-off**: da **CO.GE.S.S.**, sempre più attenta ai bisogni ed alle problematiche dell'handicap e sempre più preparata, formata e specializzata per dare risposte ai bisogni delle persone con disabilità, nascerà la Cooperativa AREA, che si muoverà nell'ambito dei servizi alla prima infanzia, ai minori ed alla famiglia.

Co.Ge.S.S. così conosce un nuovo orientamento, verso la specificità nell'ambito della disabilità, completatosi nel settembre del 2007 con la gestione del servizio ad personam.

Riflessioni e cambiamenti interni coinvolgono la cooperativa negli anni e si passa ad un modello nuovo, si strutturano così due aree distinte:

- l'Area handicap adulto (oggi con il CDD di Villanuova sul Clisi e Idro, Progetto "ABILITANDO", Progetto "SOLLIEVO", Progetto "Perle di benessere") ;
- l'Area handicap minori (Servizio Ad personam, Progetto Calamaio, L'acqua che insegna giocare con gli altri).

Questo apparentemente semplice processo di riorganizzazione interna è in realtà il frutto di una presenza sul territorio e di una concreta presenza nella rete istituzionale. In conclusione il percorso di CO.GE.S.S. ha seguito sempre la rotta di un più attento coinvolgimento all'interno della realtà sociale, con la consapevolezza del fatto che un buon intervento sulla persona con disabilità non può esser privo di un'azione parallela per modificare le variabili del contesto in cui la stessa è inserita.

3. GOVERNO E STRATEGIE

Tipologia di governo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di consiglieri variabile da tre a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

NOME E COGNOME	CARICA	IN CARICA DAL	IN CARICA AL	ALTRI DATI
LUCA PERNA	Presidente e Amministratore Delegato	27/11/2007	27/05/2013	Socio lavoratore e residente a VILLANUOVA SUL CLISI
ALESSANDRA BRUSCOLINI	Vice Presidente	27/05/2010	27/05/2013	Socia lavoratrice e residente a ROE' VOLCIANO
GIULIANA TONOLI	Amministratore	27/11/2007	27/05/2013	Socia lavoratrice e residente a SAN FELICE DEL BENACO
AUGUSTO ANGOLI	Amministratore	27/11/2007	27/05/2013	Socio fruitore e residente a PRESEGLIE
FEDERICA BACCHETTI	Amministratore	27/11/2007	27/05/2013	Socia lavoratrice e residente a LAVENONE
SUSIE BALDASSARI	Amministratore	27/05/2010	27/05/2013	Socia lavoratrice e residente a BARGHE
SABRINA BERGAMINI	Amministratore	27/05/2010	27/05/2013	Socia lavoratrice e residente a TOSCOLANO

Il 27/05/2010 è stato nominato un nuovo CdA ad oggi composto da 4 consiglieri facenti parte del precedente CdA e 3 nuovi consiglieri; in sede del primo incontro del nuovo CdA, come da Verbale, sono stati discusse e assegnate le seguenti nomine e compiti:

- Perna ricopre il ruolo di Amministratore Delegato con funzione di guida-controllo dell'azione delle aree strategiche della Cooperativa (Amministrazione, Adulti, Minori); funzione (maggioritaria) "propulsiva" ossia con la ricerca di risorse-fondi ed il rafforzamento della presenza di Co.Ge.S.S. all'interno della rete Cooperativa territoriale e provinciale; l'A. D. ha anche il compito di monitorare l'azione delle aree della Cooperativa (Amministrazione, Adulti, Minori);
- l'operato dell'A.D. Viene sottoposto a valutazione quadrimestrale da parte del cda;
- il consiglio concorda sulla necessità di individuare nuove strategie di cura e comunicazione per la base sociale, si decide, quindi, che assumano questo ruolo le nuove consigliere Bergamini e Baldassari;

- in merito alla funzione di rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio LAGHI si decide che sia Luca Perna, in qualità di presidente, a sedere al tavolo del cda del consorzio territoriale;

- in relazione al “potere di firma” il consiglio delibera che abbiano questa facoltà il Presidente Perna, in qualità di legale rappresentante, la Vicepresidente Bruscolini e la Responsabile Amministrativa Crescimbeni, quest'ultima per quanto concerne la gestione operativa ordinaria; il potere di firma assegnato al Presidente ed alla Vicepresidente è vincolato dalla condivisione in cda per le operazioni straordinario come, per esempio, la attivazione e/o variazione di posizioni debitorie.

In conclusione è interessante fare una riflessione di carattere generale rispetto all'età dei componenti del consiglio di amministrazione, infatti, a differenza di molte altre realtà Cooperative, CoGeSS ha un cda mediamente giovane con un'età compresa tra i 27 ed i 38 anni.

L'investimento che la Cooperativa ha fatto per la propria classe dirigente è stato importante, poche sono infatti le realtà che impiegano risorse umane così giovani; altro elemento da tenere in considerazione è il mantenimento, dal punto di vista statutario, del vincolo dei tre mandati consecutivi.

Quest'ultimo aspetto, oltre a garantire un ricambio generazionale, permette il mantenimento di una maggiore democraticità determinata dall'alternanza, sancita statutariamente, degli amministratori.

Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
RIGHETTINI STEFANO	presidente dal 10/03/2005	residente a BRESCIA data prima nomina 10/03/2005

Struttura di governo

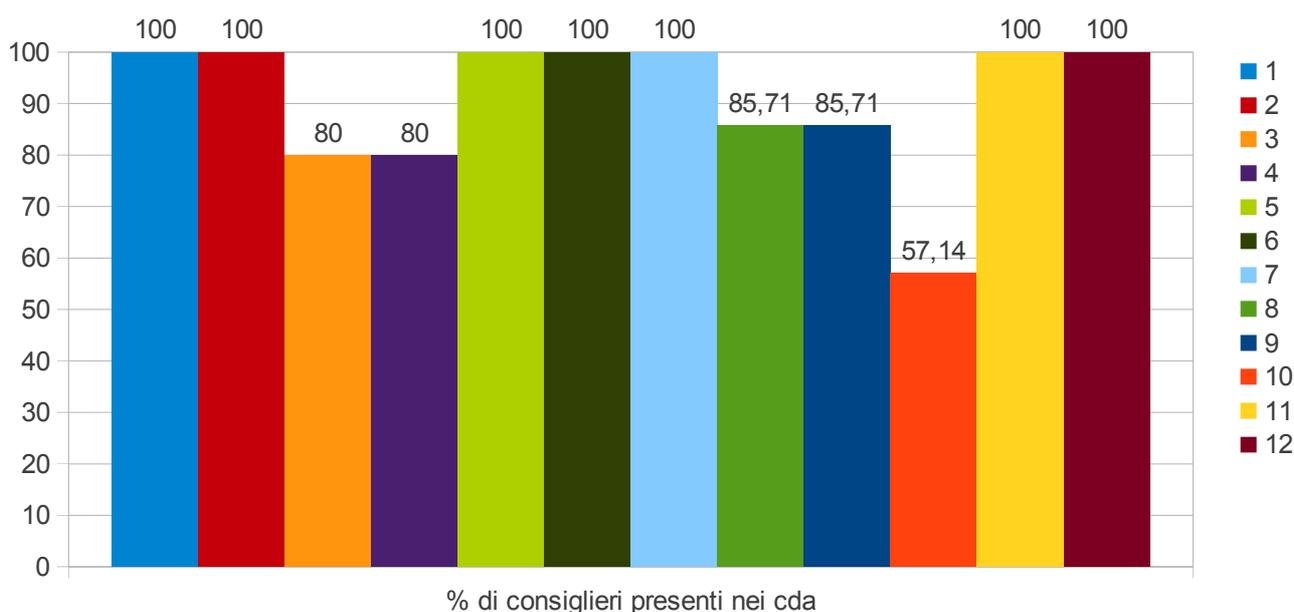
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** nell'anno 2010 si è riunito 12 volte e la partecipazione media è stata del 98%; inoltre è da registrare che i consiglieri hanno svolto durante l'anno incontri di natura quasi interamente operativa, non verbalizzati, con una media di 1 incontro mensile. In questa tabella si osservano gli argomenti discussi in sede di incontro del Consiglio d'Amministrazione (i primi 4 cda sono del precedente consiglio):

Numero incontro	Data CdA	% partecipazione	Argomenti trattati
1	01 febbraio 2010	100% (5 su 5)	Discussione sulle proposte di aumento di capitale (fondo Jeremie) e adempimenti conseguenti.
2	10 marzo 2010	100% (5 su 5)	Recesso ed ammissione soci; varie ed eventuali.
3	31 marzo 2010	80% (4 su 5)	Approvazione bilancio d'esercizio 2009.
4	20 maggio 2010	80% (4 su 5)	Aumento affidamento attivo Cassa Rurale.
5	03 giugno 2010	100% (7su 7)	Nomina del nuovo Presidente; definizione ruoli e responsabilità dei consiglieri; Varie ed eventuali.
6	14 luglio 2010	100% (7su 7)	Delibera ammissione nuova socia fruitrice; Gestione criticità con lavoratore; Aggiornamento formazione e valutazione del personale; Aggiornamento ottica di Co.Ge.S.S. dentro l'amministrazione congiunta e prassi comuni; Bando Ad Personam Desenzano; Varie ed eventuali.
7	28 luglio 2010	100% (7su 7)	Gestione criticità con lavoratore; definizione rata CSS; bilancio sociale.
8	25 agosto 2010	85,71% (6 su 7)	Definizione nuovo modello di governance formativa; Proposte assicurative di ASSIMOCO; Gestione criticità con lavoratore; Resoconto su incontro VSSol mobili di Idro; Proposte progettuali con la Cooperativa Futura di Nave.

9	24 settembre 2010	85,71% (6 su 7)	Delibera ammissione nuovo socio-lavoratore; Possibile attivazione progetto Care Manager a livello provinciale; Aggiornamento circa co-progettazione con Cooperativa Futura; Resoconto su incontro del 21.09.10 presso CDD Idro con Rotary Club Valsabbia; Proposte inerenti la formazione dipendenti e consiglieri; Aggiornamento circa adesione Fondo Jeremie; Decisione in merito alla richiesta di aspettativa dal lavoro di una dipendente; Decisione in merito alla richiesta anticipata del TFR da parte di una dipendente; Varie ed eventuali.
10	22 ottobre 2010	57,14% (4 su 7)	Approfondimento questione contribuzione sede Laghi; Riesame della direzione a settembre 2010; Proposta benefit soci in convenzione con Centro Narciso di Idro; AREA MINORI - Linee di sviluppo area disabilità minori; AREA ADULTI - Questione CSS Anfass a Roè Volciano; Varie ed eventuali.
11	4 novembre 2010	100% (7 su 7)	Analisi del Piano della Qualità 2010 e conclusione Riesame della Direzione; Area Minori: linee di sviluppo Area disabilità Minori; Proposta benefit soci in convenzione con Centro Narciso di Idro; Confronto circa bilancio di pre chiusura e spese automezzi; Richiesta permesso studio da parte dell'operatrice F. A.; Varie ed eventuali.
12	9 dicembre 2010	100% (7 su 7)	Bilancio al 31-10-2010; Convenzione con Consorzio Laghi e inaugurazione; Approvazione richiesta di diritto allo studio; Richiesta ammissione a socia della cooperativa da parte della lavoratrice L.T.; Soci; Varie ed eventuali.

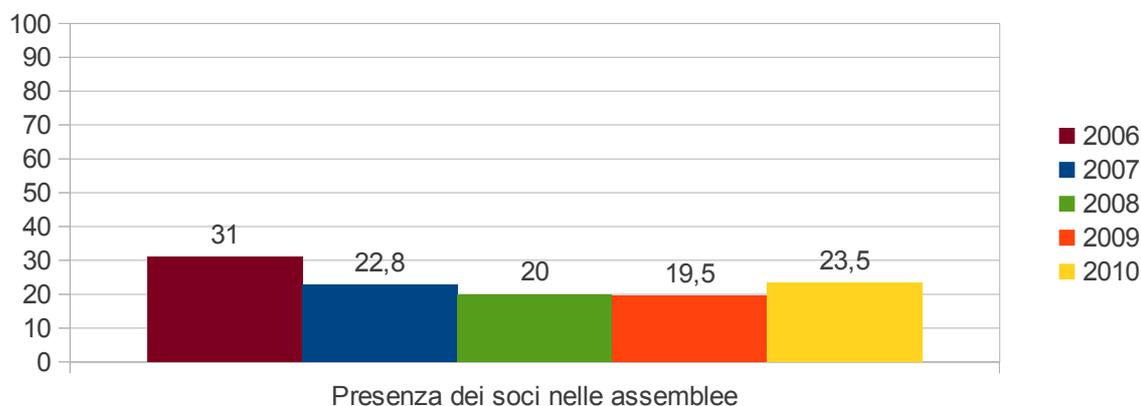
Nel grafico successivo viene rappresentata la percentuale di presenza dei consiglieri:



Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 5 anni è meglio visualizzato dalla tabella successiva:

ANNO	DATA	% PARTECIPAZIONE	% DELEGHE	ODG
2006	10/05/2006	31%	0%	Deliberazione sul Bilancio e sulla Relazione sulla gestione 2005, relazione del revisore contabile.
2006	22/12/2006	31%	2%	Focus sull'attività svolta nell'anno.
2007	12/05/2007	16%	0%	Deliberazione sul Bilancio e sulla Relazione sulla gestione 2005, relazione del revisore contabile.
2007	20/06/2007	24%	0%	Destinazione utile di bilancio a riserva legale.
2007	31/07/2007	24%	0%	Presentazione della revisione di Confcooperative, aggiornamento situazione cooperativa.
2007	05/11/2007	24%	0%	Relazione del Cda uscente, aggiornamento della situazione della cooperativa, nomina del nuovo Cda.
2007	22/12/2007	26%	0%	Aggiornamento sulla situazione della Cooperativa, risposta ai quesiti dei soci (differenza tra lo status di socio e di lavoratore).
2008	11/04/2008	29%	0%	Modello organizzativo della Cooperativa.
2008	26/05/2008	17%	0%	Deliberazione sul Bilancio e sulla Relazione sulla gestione 2007, relazione del revisore contabile. Nomina Revisore contabile.
2008	23/09/2008	19%	8%	Aggiornamento sulla causa giudiziale tra la cooperativa ed un socio.
2008	30/09/2008	15%	0%	Aggiornamento progetti Cooperativa.
2009	25/05/2009	27%	5%	Deliberazione sul bilancio e sulla Relazione sulla gestione 2008.
2009	21/07/2009	12%	0%	Approvazione del bilancio sociale 2008.
2010	12/05/2010	21%	0%	Bilancio e Relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2009.
2010	27/05/2010	26,92%	3,85%	Elezione nuovo consiglio di amministrazione.

Nel grafico successivo viene riassunta la percentuale di partecipanti:



Dai dati analizzati in precedenza si può desumere una non elevata partecipazione ai momenti assembleari anche se essa tende a crescere nel 2010 registrando il miglior dato dopo il 2006. E' importante però considerare che la parte di soci che partecipa ai momenti assembleari è soprattutto quella dei lavoratori.

Se il dato precedentemente mostrato fosse riparametrato sulla totalità di questa componente societaria otterremmo, ovviamente, risultati ben differenti con una media superiore al 50%.

I soci volontari e fruitori nel tempo hanno fatto registrare la loro presenza soprattutto nei momenti "informali" della vita cooperativa (come feste od incontri di chiusura anno), ciò nonostante la tematica della partecipazione assembleare è uno dei punti critici su cui si cerca di lavorare da tempo.

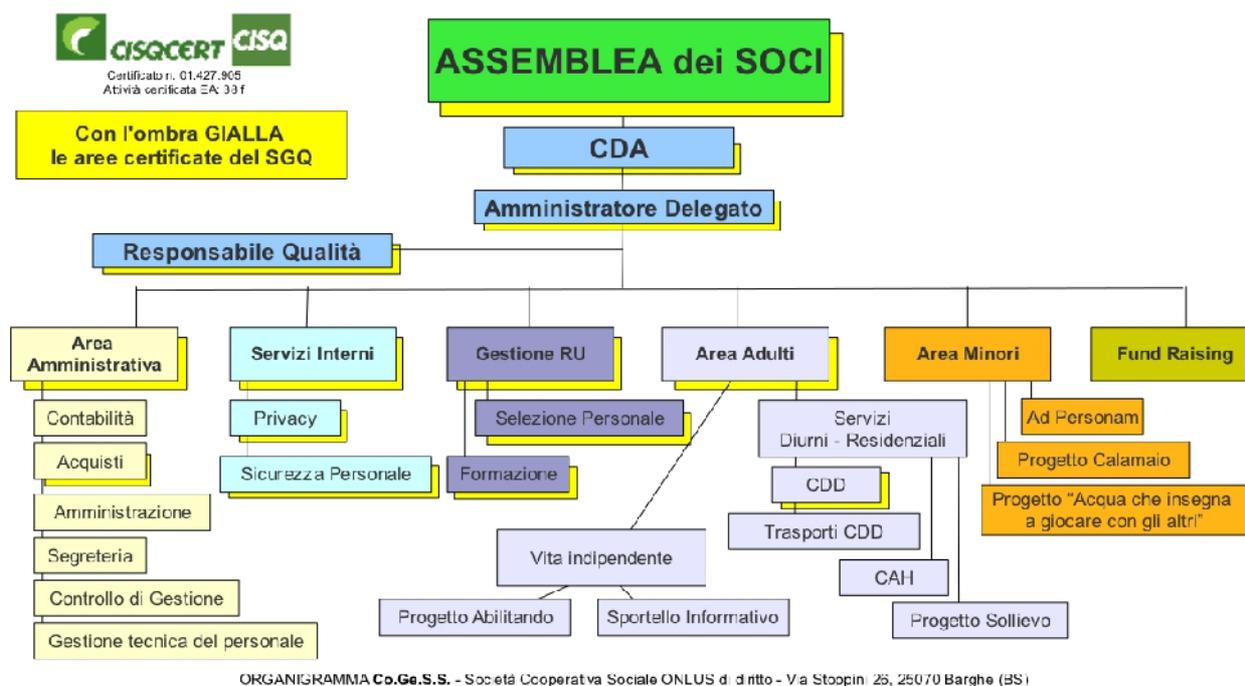
Già il risultato della crescita partecipativa del 2010, seppur contenuto (dal 19,5% del 2010 al 23,5%) restituisce un cauto ottimismo sul lavoro svolto anche se rimane scontato che molto impegno deve essere ancora profuso per riequilibrare la presenza delle differenti tipologie societarie presenti nella Cooperativa.

In conclusione va comunque esplicitato che sono stati organizzati degli incontri informativi nel corso dell'anno proprio su richiesta degli stessi soci (lavoratori... anche in questo caso!), in queste occasioni, comunque, la media partecipativa è stata buona.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2010 è mostrata nel seguente organigramma:

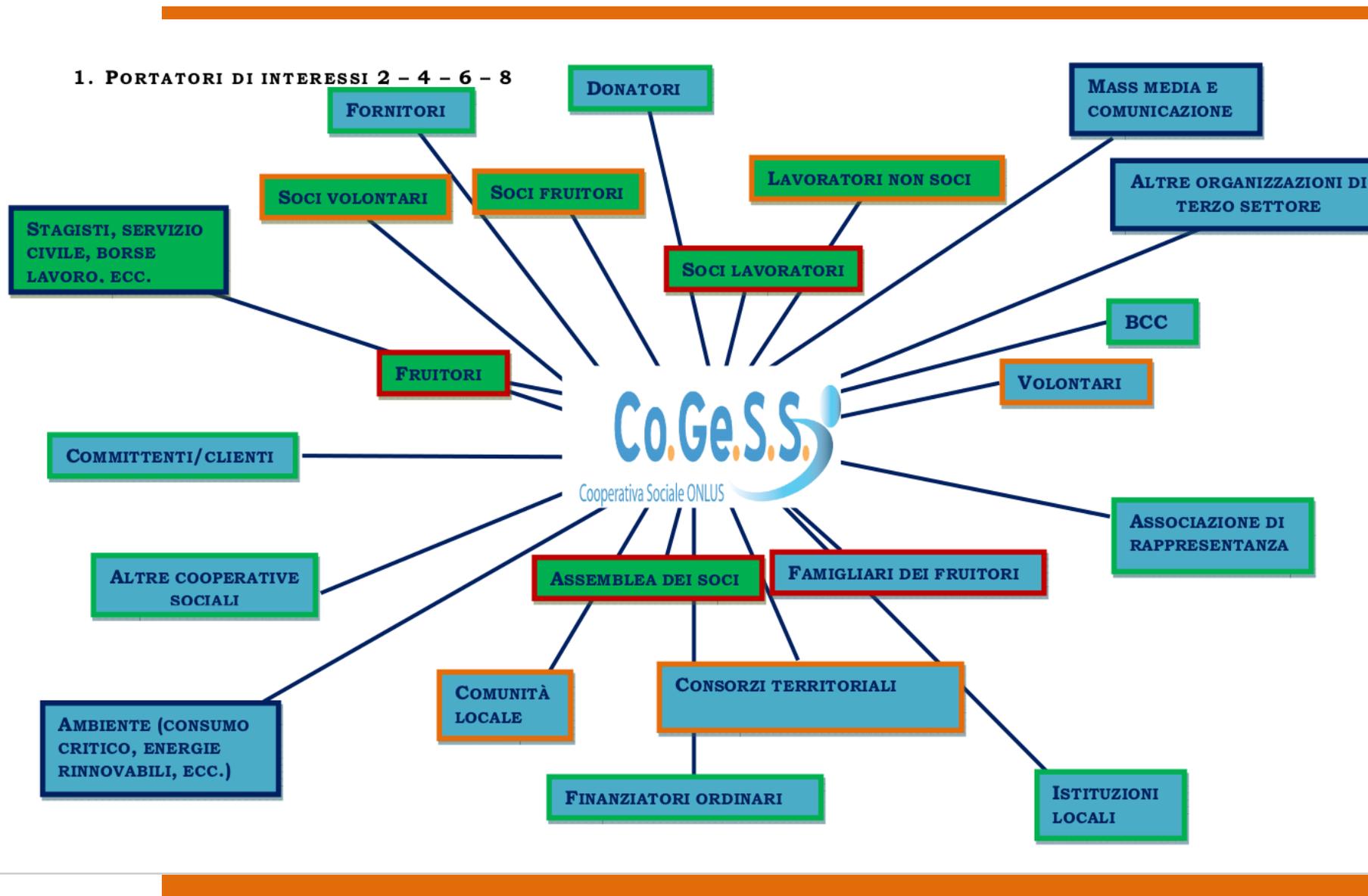


Strategie e obiettivi

Ogni anno la Direzione si propone degli obiettivi imprenditoriali, esplicitati nel Piano della Qualità, da raggiungere sulle diverse aree e processi della Cooperativa, attribuendo ad ogni obiettivo un valore minimo e massimo di raggiungimento in base al peso di ogni obiettivo, e prevede due momenti annuali di verifica dell'andamento degli stessi; nella tabella seguente illustriamo l'andamento degli obiettivi negli anni:

OBIETTI DELL'ANNO	N° OBIETTIVI	N° OBIETTIVI RAGGIUNTI	VALORE MEDIO ATTESO	VALORE REALIZZATO
2008	9	6	42,5	47,5
2009	14	10	77,5	88,5
2010	15	10	95,5	96,5

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Breve descrizione e tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Responsabilità sociale, decisionale, controllo ed informativa.
Soci lavoratori	Come sopra + proposta specifica riguardo i servizi.
Soci volontari	Come sopra + partecipativa.
Soci fruitori	Come sopra + affettiva.
Lavoratori non soci	Di scambio.
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	In particolar modo ASA, OSS, SVE, ecc. ..., relazione di servizio, confronto e apprendimento.
Fruitori	Dai servizi precedentemente descritti sono persone con disabilità medio-grave, disabilità lieve, con disabilità fisica, minori, insegnanti e popolazione, ecc.; relazione di servizio.

Portatori di interesse esterni

	Breve descrizione e/o tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	Co-progettazione per gare da appalto, confronto.
Consorzi territoriali (e provinciali)	Relazione imprenditoriale (General contractor), tutela territoriale, formazione operativa.
BCC	Erogazione Fondo Jeremie. Relazione di servizio e collaborativa.
Associazione di rappresentanza	(Confcooperative) Relazione di servizio, informativa e formativa, rappresentanza sindacale.
Altre organizzazioni di terzo settore	(Forum del Terzo Settore) Confronto, collaborazione, cooperazione.
Istituzioni locali	Committenza e collaborazione.
Comunità locale	Collaborazione, confronto e sensibilizzazione.
Committenti/clienti	Collaborazione e confronto.
Fornitori	Relazione di servizio, sorveglianza e collaborazione.
Finanziatori ordinari	Sviluppo, sostegno e collaborazione.
Mass media e comunicazione	Visibilità territoriale, confronto e collaborazione.
Volontari	Collaborazione e sostegno alla vita della Cooperativa.
Famigliari degli utenti	Relazione complessa e delicata (!), ma di collaborazione e confronto critico.
Donatori	Sostegno, confronto e collaborazione.

5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori specifici relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali, almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale; altri dati sono stati già presentati precedentemente.

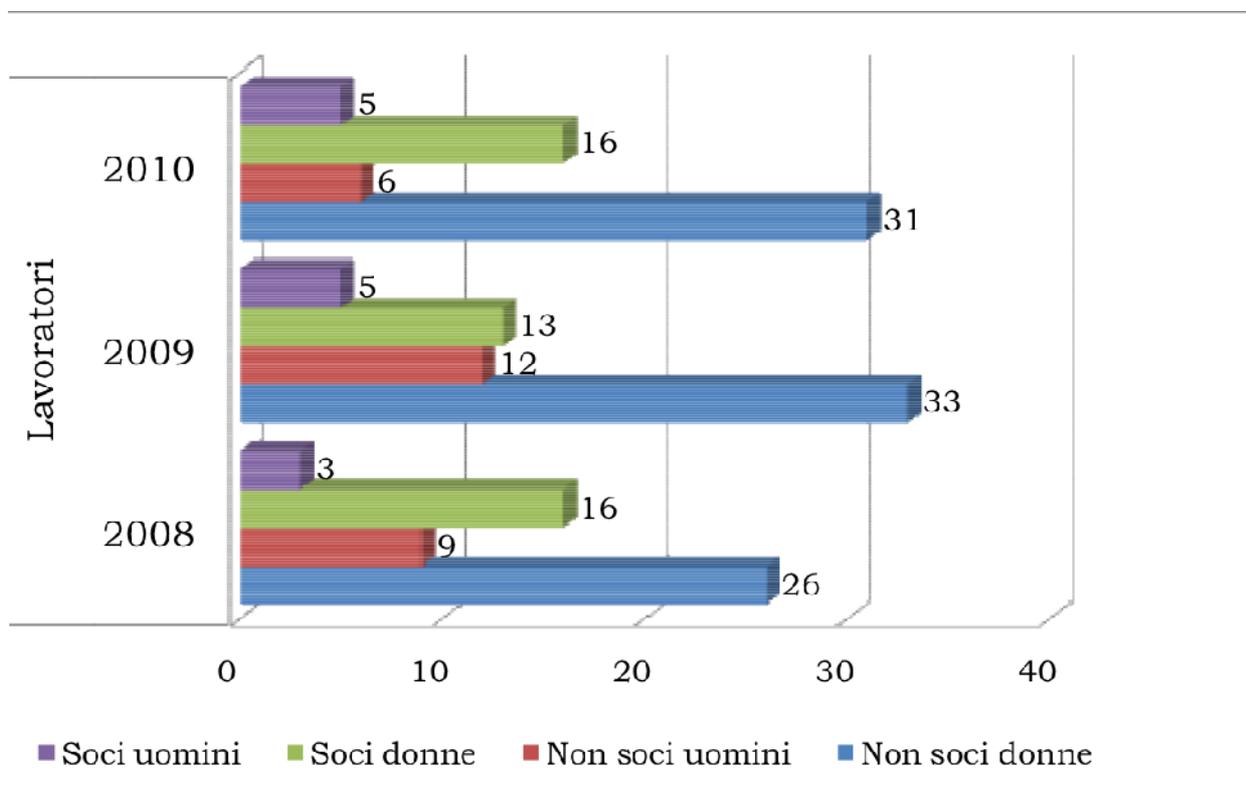
5.1 Lavoratori

Soci e non soci

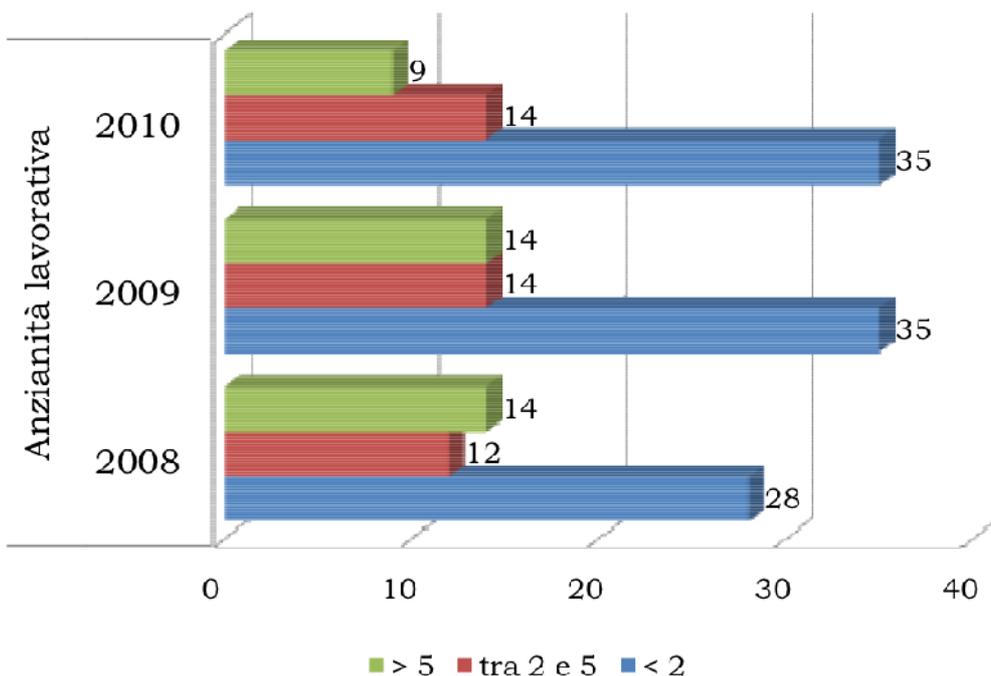
Andamento del n° di lavoratori negli anni		
2008	2009	2010
54	63	58

Il totale dei lavoratori nel 2010 (alcuni dei quali subentrati o uscenti durante l'anno) è 58 e sono distribuiti tra soci e non.

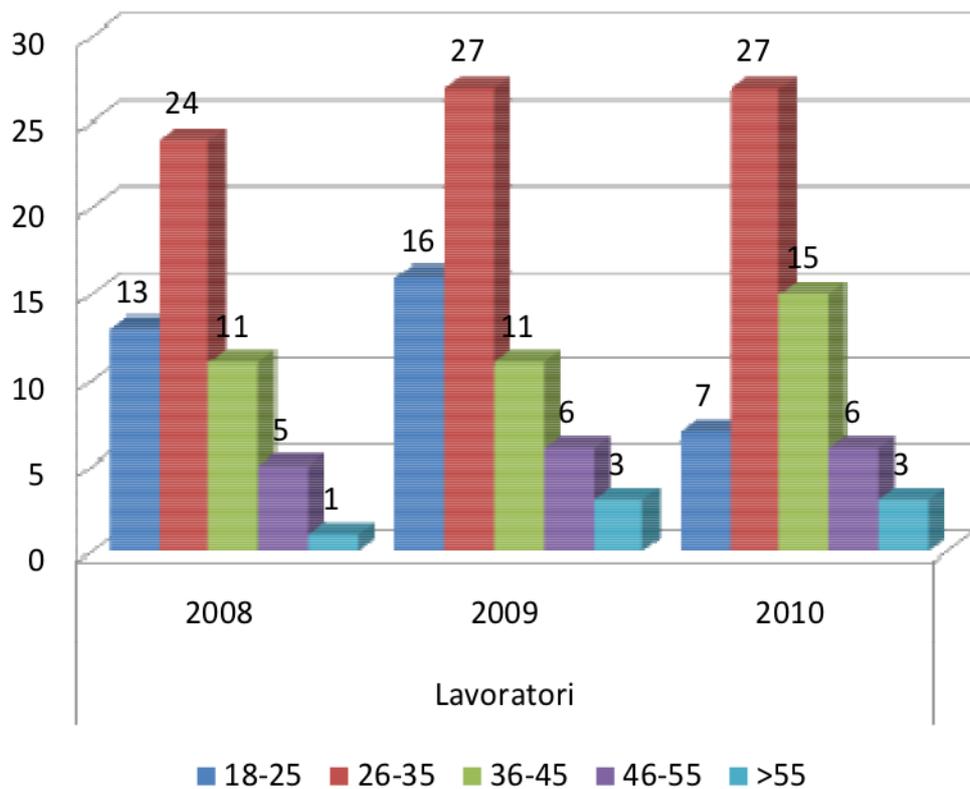
I grafici successivi ci mostrano in dettaglio i dati.



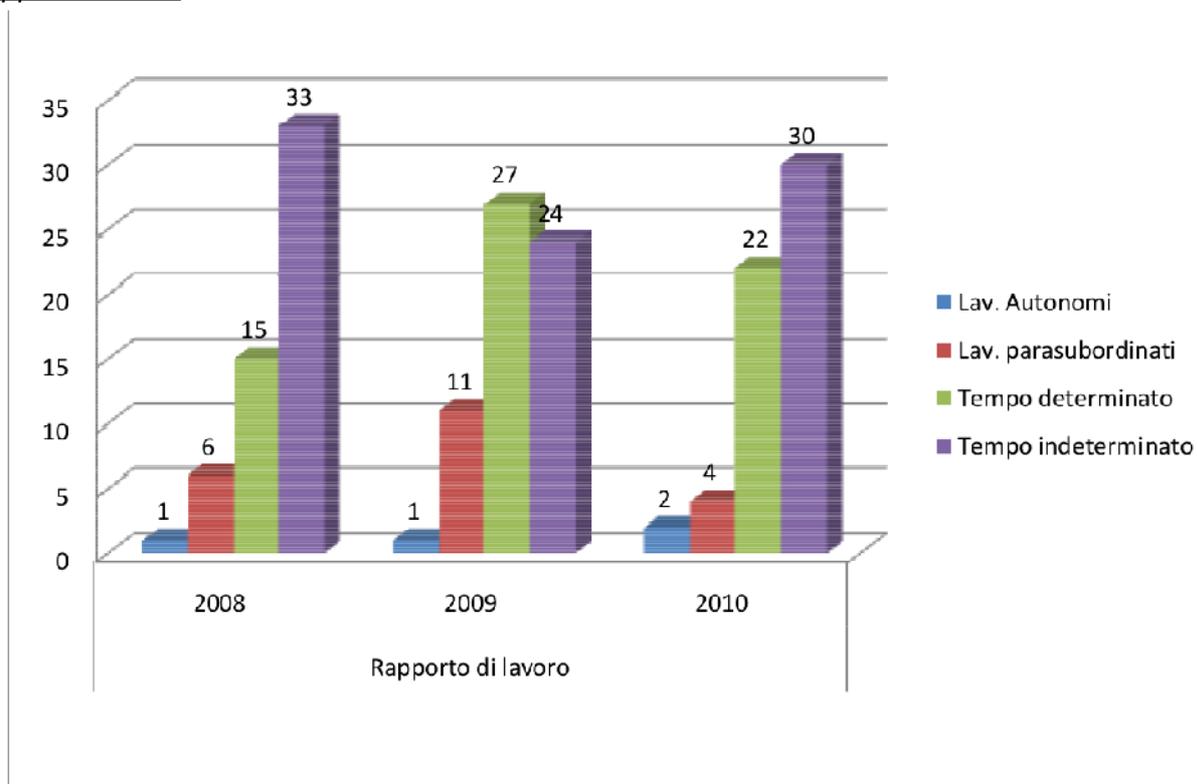
Anzianità lavorativa



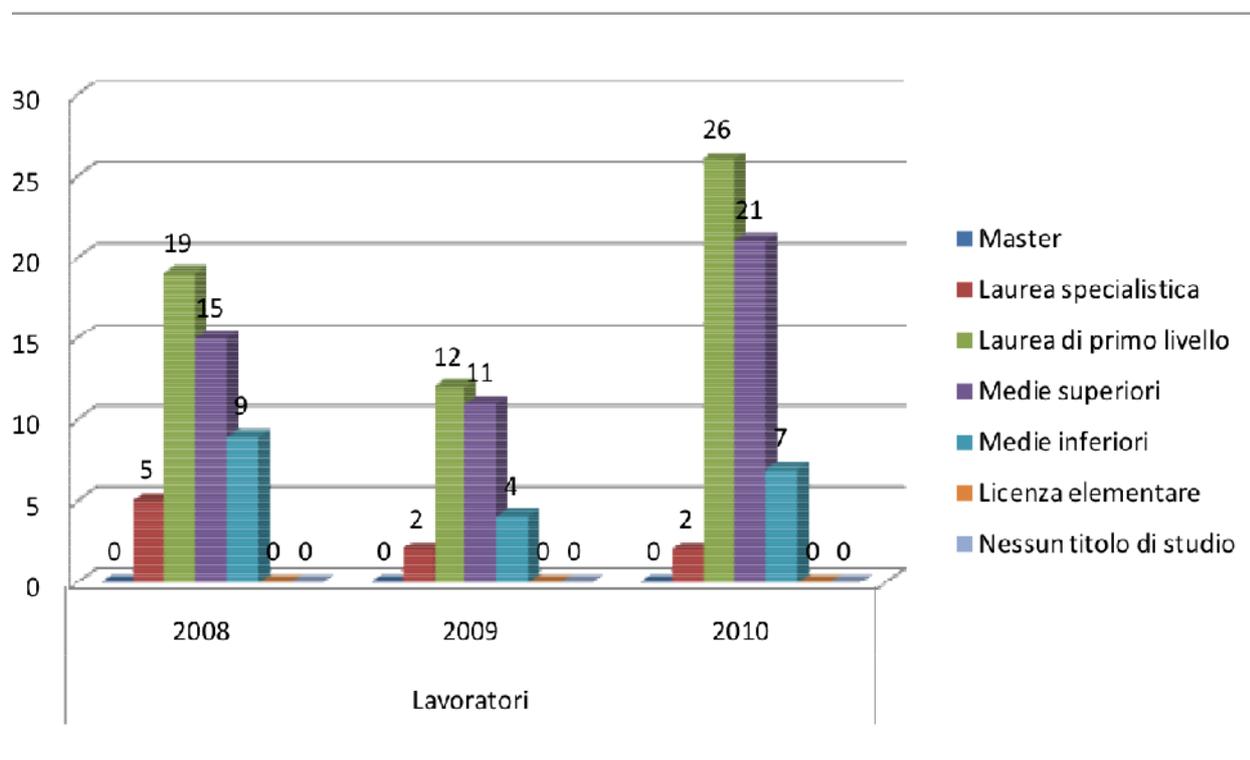
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio

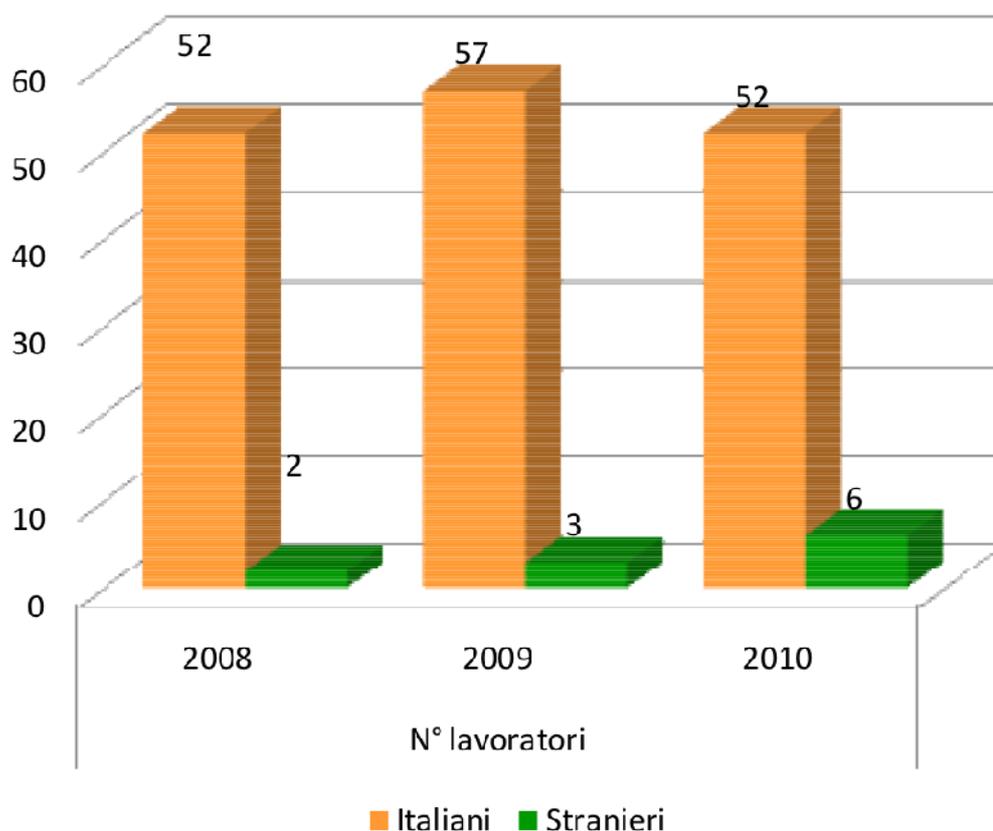


Livello contrattuale

2008	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	0	5	4	44	5	0
% sul tot. dei lavoratori	0.00%	9.00%	7.00%	81.00%	9.00%	0.00%

2009	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	0	8	6	39	5	0
% sul tot. dei lavoratori	0.00%	14.00%	10.00%	62.00%	9.00%	0.00%

2010	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	0	0	15	32	8	0
% sul tot. dei lavoratori	0.00%	0.00%	27.00%	58.00%	15.00%	0.00%

Provenienza

Da una breve analisi dei grafici svolta anche tra i partecipanti dei due incontri di costruzione del bilancio sociale, emergono dati significativi, sia perché denotano degli orientamenti specifici dei lavoratori sia perché orientati verso una crescita da più fronti del personale stesso.

Lasciamo a voi una riflessione più accurata dei dati, indichiamo qui solo spunti di riflessione.

Si riscontra una forte presenza femminile, sia nella base sociale che soprattutto tra i lavoratori, indice questo forse del fatto che, ancora oggi i cosiddetti “servizi alla persona” sono considerati lavori prevalentemente femminili; il fatto che la maggior parte del personale lavori in cooperativa da meno di 2 anni e che la metà del personale abbia tra i 16 ed i 35 anni denota che siamo ora e siamo rimasti nel tempo una cooperativa giovane, ma con una cura rispetto alla stabilità del lavoro, data la grande prevalenza di tempi determinati ed indeterminati rispetto alle tipologie contrattuali subordinati o liberi professionisti.

Siamo inoltre una cooperativa discretamente formata già alla base, a cui va comunque sommata la formazione periodica del personale inserito, che vedremo tra poco. Nei 3 anni presi a confronto si è verificato un lieve aumento dei livelli contrattuali, il che può significare da un lato l’assunzione di nuovo personale con alta formazione propria, ma anche l’aumento contrattuale che si verifica per le persone che lavorano stabilmente in cooperativa, da CCNL della cooperative sociali, appunto.

Da ultimo riscontriamo un seppur lieve aumento ma in evoluzione negli anni, di lavoratori stranieri, e la multiculturalità che ne può derivare è sicuramente arricchente per la cooperativa e chi ne fa parte.

Formazione

Nell’anno 2010 si registra un impegno di registrazione più precisa di tutta la formazione svolta all’interno della Cooperativa, per quanto riguarda il numero dei partecipanti e le ore di formazione. Sarà obiettivo del 2011 quello di registrare puntualmente anche il tempo e le risorse utilizzate per gli affiancamenti di tutti i nuovi operatori o per cambi mansione, i quali quest’anno sono stati semplicemente annotati dai singoli Coordinatori dei servizi, mentre si sono registrati gli affiancamenti al ruolo di Coordinatore.

I lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 83 su un totale di 54 lavoratori, ciò significa che alcuni operatori hanno svolto più di un percorso di formazione, per un totale 315 ore (che moltiplicato per i partecipanti da come risultato un totale di 1331 ore dedicate alla formazione da parte degli operatori della Cooperativa); la cooperativa continua quindi ad investire nella formazione e nell’aggiornamento delle competenze, anche usufruendo di Bandi e Finanziamenti appositi, nonostante la crisi economica di questi ultimi anni.

La tabella successiva mostra i dati relativi all'ambito formativo:

Attività formazione e aggiornamento

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
INCONTRI D'AGGIORNAMENTO SUL SGQ E SPUNTI DI MIGLIORAMENTO	16	2	0	2
AGGIORNAMENTO IN MATERIA CONTABILE E FISCALE	(4 giornate) 20	1	1	0
AGGIORNAMENTO SULLA LEGGE FINANZIARIA E MODIFICHE NELL'ARCO DELL'ANNO IN CORSO	5	1	1	0
AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI CONTRIBUZIONE E RAPPORTI DI LAVORO	0	1	1	0
AGGIORNAMENTO RUOLO RLS DA D. LGS 81/08	8	1	1	0
CORSO SOCI	12	11	7	4
ICF E RIABILITAZIONE: QUANDO I CODICI DESCRIVONO PROGETTI DI VITA	16	9	3	6
SEMINARIO UNIVERSITARIO: "ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE COOPERATIVE: STRATEGIA PER FRONTEGGIARE LA CRISI"	32	4	4	0
FONDAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO DEL NUOVO SERVIZIO CSS	16	6	1	5
FORMAZIONE SULLE SINDROMI NELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA	16	20		
FORMAZIONE PER EQUIPE AD PERSONAM: "LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI"	14	15	1	14
AFFIANCAMENTO NELL'ACQUISIZIONE E NEL CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO	30	1	1	0
AFFIANCAMENTO NUOVA C IDRO CDD	52	1	0	1
DALLA VALUTAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE DEI SOSTEGNI: IL PROGETTO DI VITA NELLA PERSONA DISABILE ADULTA. LIVELLO PER C E R	22	3	1	2
SEMINARIO "FUND RAISING: STRATEGIE E STRUMENTI PER LA RACCOLTA FONDI"	8	2	2	0
SEMINARIO "IL BILANCIO PER NON ADDETTI".	8	4	4	0
VALUTAZIONI D'AZIENDA ANALISI DI BILANCIO PRESSO CGM FINANCE	(5 giornate) 40	1	1	0

Si annota un'attenzione maggiore durante il 2010 per la formazione dei soci e l'inizio di un percorso di formazione specifica per i "vecchi e nuovi" Amministratori; il corso soci ha dato i suoi frutti tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011, in quanto sono stati ammessi 5 nuovi soci lavoratori e fruitori, e sono entrati 3 nuovi consiglieri a far parte del Consiglio d'Amministrazione.

I risultati dei percorsi specifici per i consiglieri si verificheranno nel 2011.

5.3 Rete sistema cooperativo

La Cooperativa aderisce al Consorzio Provinciale **Sol.Co. Brescia**, al Consorzio Territoriale **LAGHI** ed è associata a **ConfCooperative Brescia**, inoltre, tramite il Consorzio Laghi, è associata a Vallesabbia Solidale.

Le partecipazioni possedute dalla CO.GE.S.S. all'interno della rete sono le seguenti:

- SOL.CO. BRESCIA: € 6.972
- CONSORZIO LAGHI: € 2.050
- Cooperativa MARGHERITA: € 260.

5.4 Donatori e contributi a fondo perduto

Il 2010 ha visto una conferma del sostegno da parte dei donatori che da anni affiancano l'attività della Cooperativa.

I punti successivi riassumono le collaborazioni ed il sostegno ottenute:

- A fine anno è stata organizzata una festa di inaugurazione della Comunità Alloggio di Idro che ha permesso di “agganciare” sul territorio nuove aziende che hanno concretamente sostenuto la realizzazione del momento aggregativo.
- È importante esplicitare il concreto aiuto dato dall'associazione AIAS per la realizzazione del servizio residenziale che è stato avviato a settembre del 2010.
- Per quanto concerne invece il Centro Diurno di Villanuova Sul Clisi è da sottolineare il coinvolgimento della Cooperativa negli eventi organizzati dall'associazione “Comitato Feste de Paes” che ha dato importante spazio alla nostra realtà.
- Il sostegno al nostro lavoro è venuto anche dalla Cooperativa “LA TERRA TRA I DUE LAGHI” che anche nel 2010 ha promosso l'evento “La Forza del Buono”.

Altri donatori privati hanno dato preziosi contributi alle attività di CoGeSS.

La tabella successiva riassume il numero e la tipologia di donatori:

	N° assoluto donatori/contributi
Privato profit	3
Privato no profit	8

6. DIMENSIONE ECONOMICA

La prospettiva economica viene rappresentata dai dati successivamente rappresentati:

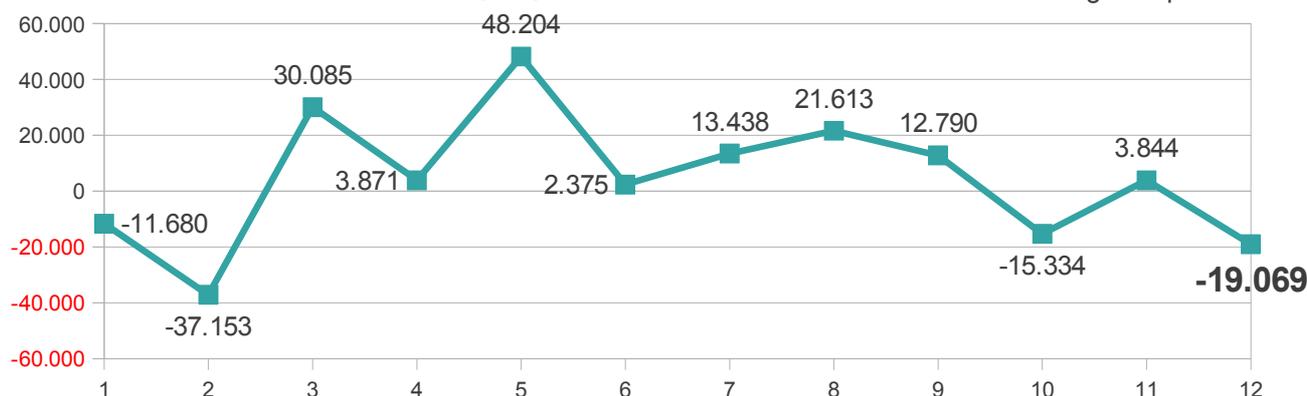
Il conto economico riclassificato presenta per il 2010 la perdita di profitto pari a -19,069 euro:

voce	importo	note
ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	1.120.973	
costi della produzione	1.199.576	
		costi esterni
		costo del lavoro
		ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti
reddito operativo gestione caratteristica	-78.603	
risultato gestione complementare accessoria	66.227	
	54	altri proventi finanziari
	66.173	proventi diversi
reddito operativo aziendale	-12.376	
oneri finanziari	4.838	
reddito lordo di competenza	-17.214	
componenti straordinari nette	-1.855	Proventi-oneri straordinari
reddito ante imposte	-19.069	
imposte	0	
REDDITO NETTO	-19.069	

Successivamente viene rappresentato il reddito netto della Cooperativa:

andamento REDDITO NETTO (RN)

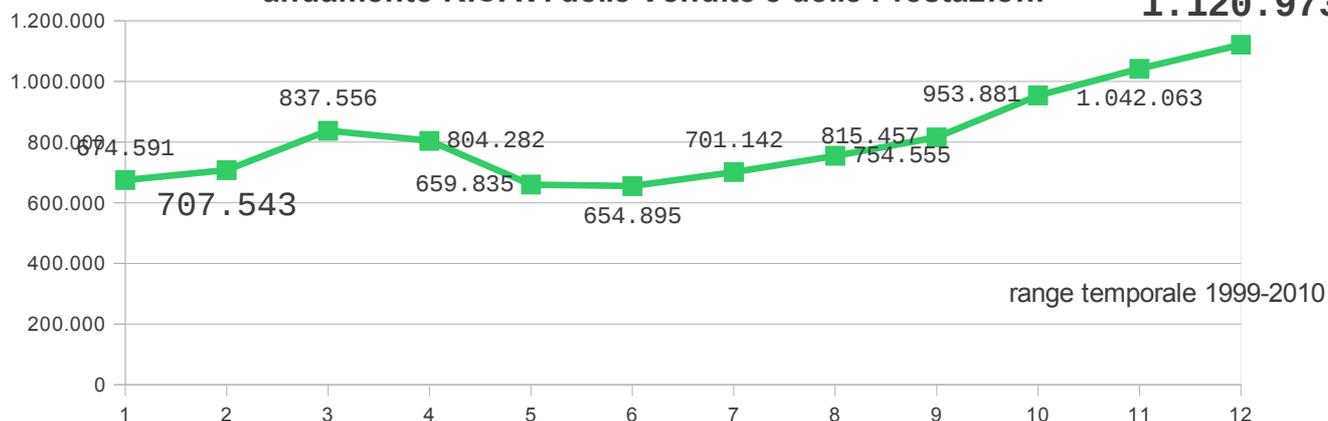
range temporale 1999-2010



Il grafico successivo, invece, rappresenta l'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

andamento RICAVI delle Vendite e delle Prestazioni

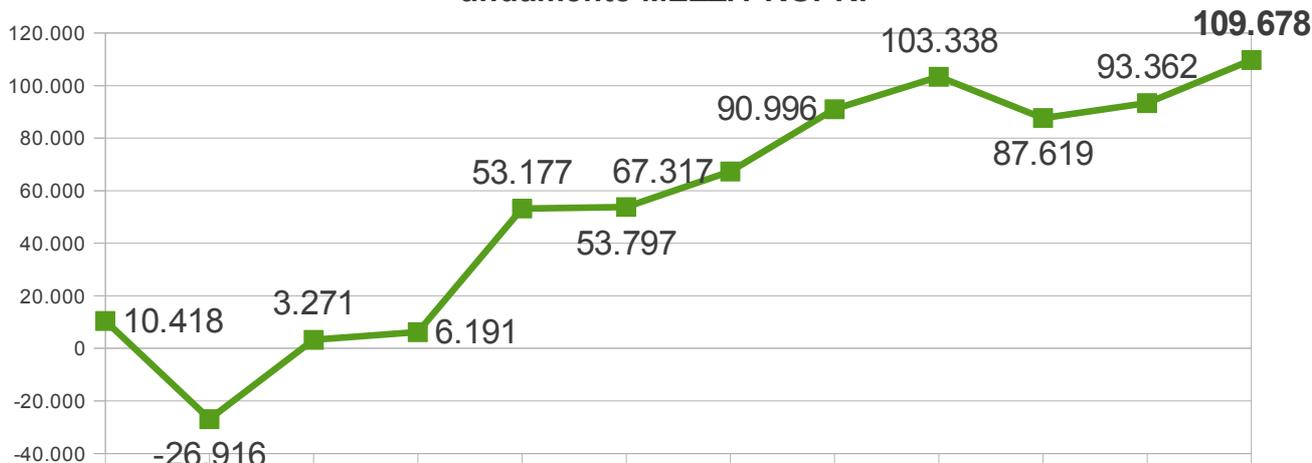
1.120.973



range temporale 1999-2010

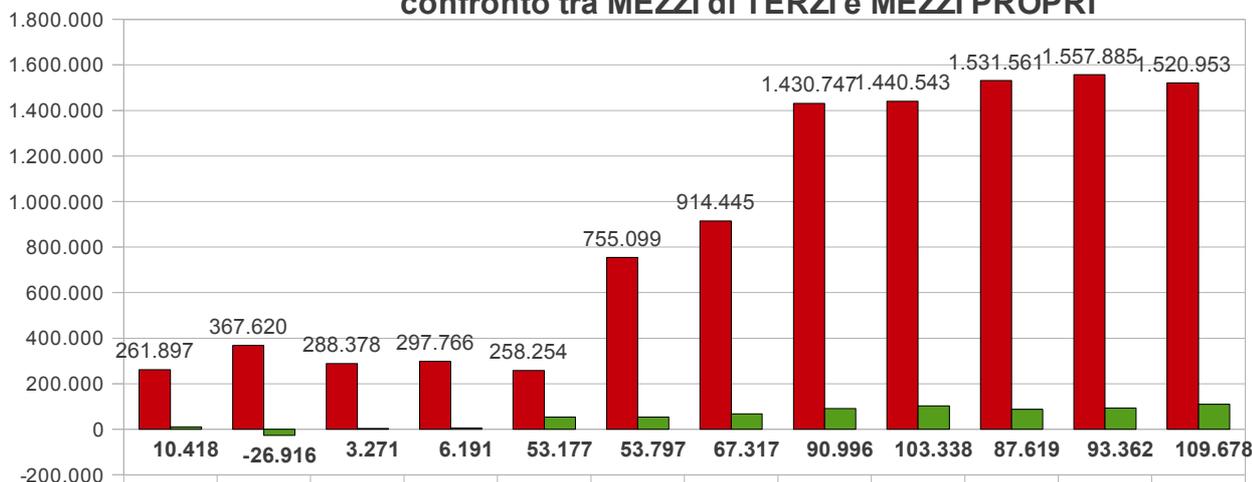
La dimensione patrimoniale viene riassunta dai grafici successivi:

andamento MEZZI PROPRI



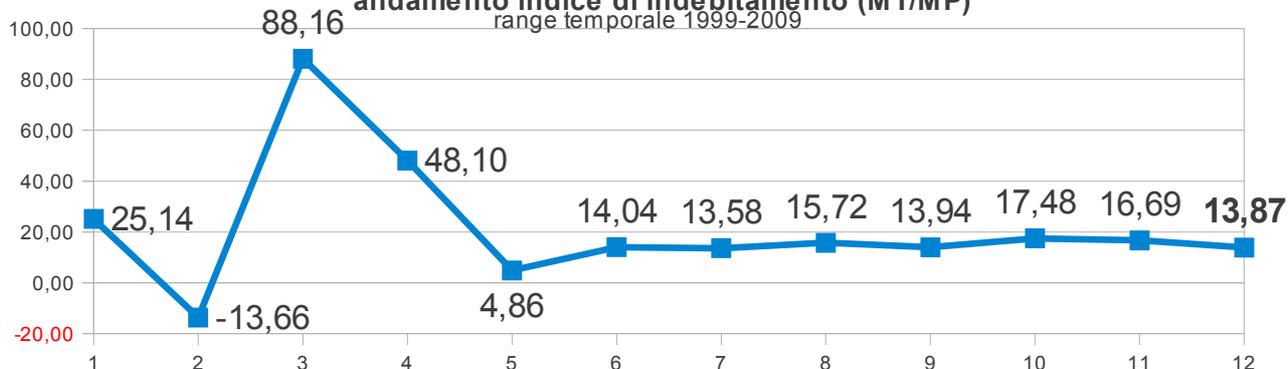
range temporale 1999-2010

confronto tra MEZZI di TERZI e MEZZI PROPRI



L'indice di indebitamento ha il seguente andamento e, seppur mostrando ancora una sottocapitalizzazione comune al settore, mostra una buona riduzione:

andamento indice di indebitamento (MT/MP)



Da quanto esposto nei grafici sopra, possiamo vedere come Co.Ge.S.S. abbia iniziato, a partire dal 2004, un forte processo di immobilizzazione (acquisto immobile di Via Stoppini che stiamo sostenendo con un mutuo di **durata quindicinale**, acquisto automezzi, attrezzature...) supportato soprattutto da mezzi di terzi.

6.1 Prospettive e futuro del bilancio sociale

Per il Bilancio Sociale 2011 la Cooperativa è intenzionata ad unire nello stesso momento la presentazione della dimensione economica con quella quali-quantitativa; la decisione è stata presa proprio per dare maggiore importanza ad un documento che riteniamo debba diventare, sia all'interno che all'esterno della nostra istituzione, un punto di riferimento sia per l'azione quotidiana che per il lavoro del medio-lungo periodo.

Non è un percorso semplice e di questo ne siamo consapevoli, ma già gli incontri promossi nel 2011 hanno permesso di arricchire e dare “più anima” al documento che nelle sue prime edizioni era percepito più che altro nella sua “dimensione obbligatoria”.

La proposta concreta è quella di calendarizzare degli incontri già a partire da settembre 2011 insieme ai soci interessati, con la condivisione di uno o più soci eletti nel governo della Cooperativa, ossia i consiglieri per approfondire aspetti a cui dar rilievo nel documento 2011 ed anche tematiche da sviluppare e/o sui cui lavorare durante l'anno per perseguire l'importante finalità del miglioramento continuo.